

L'intervento

Patto anticrisi per cambiare la società

**Annamaria
Furlan***



L'intesa che abbiamo trovato con il Governo sulla proroga per il 2021 della cassa integrazione straordinaria, senza oneri per le imprese, prolungando il blocco dei licenziamenti fino alla fine di marzo, darà un minimo di serenità alle lavoratrici e ai lavoratori. Va dato atto al Presidente del Consiglio Conte di aver compreso le preoccupazioni espresse unitariamente dai sindacati. Già' dalla prossima settimana lavoreremo anche per una riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro. Ma restano aperte altre questioni importanti in vista della legge di bilancio, su cui contiamo di avere un confronto con il Governo. Dobbiamo discutere delle risorse insufficienti previste per il rinnovo dei contratti pubblici e sugli anziani non autosufficienti. Ci sono tanti problemi aperti che riguardano la grave emergenza del nostro sistema sanitario, la riforma fiscale, le

richieste del mondo della scuola, le vertenze industriali aperte. E, soprattutto, dobbiamo fissare insieme le priorità sulla destinazione delle risorse del Recovery Fund, proprio per evitare la confusione che rischia di disperdere gli interventi. Significa costruire insieme un percorso per aprire prospettive di lavoro stabili ai giovani, soprattutto le donne che sono fuori dal mondo del lavoro. In primo luogo investendo in formazione delle nuove competenze e nella digitalizzazione. Per questo al premier Conte diciamo: scegliamo ora il percorso positivo di un "patto sociale", che significa condivisione degli obiettivi, partecipazione alle scelte, coesione sociale. Una strada di dialogo e di solidarietà che Papa Francesco ha indicato con la sua terza Enciclica a tutta l'umanità, "Fratelli tutti", per uscire dalla crisi profonda che viviamo e cambiare in meglio la nostra società.

* **Segretaria Generale Cisl**

